



Non distogliere lo
sguardo dal povero

2023

Sussidio per l'animazione

- ✦ Perché la Giornata Mondiale dei Poveri?
- ✦ Animare conoscendo
- ✦ Animare pregando
- ✦ Animare attraverso gesti generativi



Caritas
Italiana

organismo pastorale della CEI

Introduzione

✦ PERCHÉ LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI?

Così scriveva Papa Francesco il 13 giugno 2017 presentando questa iniziativa.

«Al termine del Giubileo della Misericordia ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi.

Invito la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione.

Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto.

In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture (cfr Gen 18,3-5; Eb 13,2), accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre.

A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Quanto Gesù ci ha insegnato con questa preghiera esprime e raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario. Ai discepoli che chiedevano a Gesù di insegnare loro a pregare, Egli ha risposto con le parole dei poveri che si rivolgono all'unico Padre in cui tutti si riconoscono come fratelli. Il Padre nostro è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è "nostro", e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune. In questa preghiera tutti riconosciamo l'esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell'accoglienza reciproca.

Questa nuova Giornata Mondiale, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo».

✦ ANIMARE CONOSCENDO

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7). È il titolo della Giornata Mondiale dei Poveri che il 19 novembre 2023 si celebra per la settima volta nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte».

Ecco perché nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati ad accogliere il dono e a rinnovare un duplice impegno: vivere la povertà e servire i poveri. «Non distogliere lo sguardo dal povero» è un'espressione tratta dal libro di Tobia (4,7) dove si racconta di come Tobia, nel momento della prova, scopra la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri.

Papa Francesco, nel suo messaggio, fa riferimento al momento storico che stiamo vivendo. Esso non favorisce l'attenzione verso i più poveri. A maggior ragione siamo tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci al servizio gli uni degli altri.

Proposte

A partire dalla lettura dei testi e/o dall'ascolto di testimonianze disponibili ai link sottostanti è possibile strutturare:

- un dialogo all'interno delle proprie comunità;
- una catechesi per i giovani e i ragazzi sulla povertà (lasciandosi guidare dai contenuti che seguono);

invitandoli a scoprire chi sono i poveri che loro incontrano nella quotidianità: quelli che vivono ai margini, chi non ha relazioni né amicizie a scuola, chi vive in situazioni di disagio.

- 🔗 **A. Messaggio del Santo Padre Francesco per la VII Giornata Mondiale dei Poveri** | 19 novembre 2023 | <https://tinyurl.com/wreh9p22>
- 🔗 **B. Relazione di Sintesi della prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi** | 4-29 ottobre 2023 | in particolare i punti: 4. *I poveri, protagonisti del cammino della Chiesa* e 16. *Per una Chiesa che ascolta e accompagna* | <https://tinyurl.com/4h8hn5ss>
- 🔗 **C. Testimonianza di Roberto, venditore del giornale di strada *Scarp de' tenis*** | <https://tinyurl.com/bd264edb>
- 🔗 **D. Voci dai territori: operatrici e operatori, volontarie e volontari si raccontano a partire da iniziative promosse dalle rispettive Caritas diocesane (audio)** | <https://tinyurl.com/2yfvr34z>

✦ ANIMARE PREGANDO

«Chissà quante volte non riusciremo a fare tante belle e buone cose che ci diciamo!

Potremo sempre tornare dal Signore Gesù, a mani vuote come spesso i discepoli. L'ascolto della sua Parola, la richiesta di perdono, l'invocazione implorante e anche angosciata quando non si riesce più a sperare, il pane del cammino spezzato di nuovo per noi saranno l'unica forza per non mollare, per non far vincere la morte, l'egoismo, l'empietà.

Non potremo “fare Caritas”, non potremo lavorare per una Chiesa che abbia il volto della carità del Padre verso ogni creatura, se non coltiveremo una spiritualità della povertà e dell'essenzialità evangelica, della condivisione e dell'accoglienza».

Lo riconobbero nello spezzare il pane, Carta pastorale di Caritas italiana

Parafrasando le parole di Madre Teresa di Calcutta, possiamo dire che «senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri! Solo pregando, Dio mi mette il suo Amore nel cuore e così possiamo amare i poveri. Pregando!».

Proposte

- ✎ Vivere una **Veglia di preghiera** con membri e volontari di associazioni e gruppi caritativi che operano nella comunità. Coinvolgere anche quelli che sono aiutati da loro. | <https://tinyurl.com/57xxvcrz>
- ✎ Pregare il **Rosario** nella comunità, affidando alla Madonna le intenzioni dei più bisognosi. | <https://tinyurl.com/2s3v8jz4>
- ✎ Animare la Celebrazione eucaristica domenicale con **Preghiera dei fedeli** attinente alla giornata. | <https://tinyurl.com/yfvrsybj>

✦ ANIMARE ATTRAVERSO GESTI GENERATIVI

La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo.

Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni. Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore.

Non dimentichiamo: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (*Evangelii gaudium*, 198).

La fede ci insegna che ogni povero è figlio di Dio e che in lui o in lei è presente Cristo: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la VII Giornata Mondiale dei Poveri

Proposte

- Accettare l'invito fatto dal Santo Padre a «**condividere** il pranzo domenicale, dopo aver condiviso la Mensa eucaristica, (...) con chi è privo del necessario». Si può offrire un pasto ai poveri della comunità, seguito da un momento conviviale e di condivisione, oppure ogni famiglia può invitare a casa sua qualcuno che sta vivendo un periodo di difficoltà.
- Approfittare di questa Giornata Mondiale dei Poveri per **visitare** le persone sole sia negli ospedali, sia nei centri per anziani, a volte persino nelle loro case.
- Prestare particolare attenzione ai giovani, soli, abbandonati, respinti, che possano sentirsi "inconcludenti" e "falliti". **Invitare** i giovani ad attività che favoriscano il reinserimento in un nuovo gruppo, creando relazioni che siano di sostegno e amicizia.



Giornata Mondiale dei Poveri | 19 novembre 2023
Scopri su caritas.it LE INIZIATIVE NEI TERRITORI
<https://tinyurl.com/352v7hwp>